

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI a.a. 2021-2022**

Classe delle Lauree magistrali in SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE ANIMALI – LM-86

**Articolo 1
Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, come modificato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento didattico approvato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali appartenente alla Classe LM-86, "Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali", come individuato dall'art. 2 del presente regolamento;
- e) per Commissione, la Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali;
- f) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, come individuata dall'art. 2 del presente regolamento;
- g) per Ordinamento, l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali secondo quanto riportato nel RDA;
- h) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

**Articolo 2
Titolo e durata del Corso di Laurea**

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (Sciences and Technologies of Animal Productions) appartenente alla Classe LM-86, "Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali" di cui alla tabella allegata al D.M. 16 marzo 2007 ed al relativo Ordinamento inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali. I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 7 del RDA (vedi art. 6 del presente Regolamento).

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali. La durata del Corso di Laurea è di due anni. Il titolo di Dottore in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali si consegue al termine del Corso di Laurea e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

**Articolo 3
Struttura didattica**

Le Strutture didattiche del Corso di Laurea sono:

- a) il Coordinatore della Commissione
- b) la Commissione;

La Composizione della Commissione è quella prevista nel RDA.

La Commissione ha le competenze previste dall'art.4 del RDA.

Articolo 4

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

(Fonte: Scheda SUA-quadro A4.a)

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono quelli di fornire conoscenze e formare abilità tecniche e professionali specifiche per poter operare in tutta la filiera zootecnica dall'allevamento alla trasformazione, valorizzazione e certificazione dei prodotti di origine animale. Il Corso prevede un'ampia parte comune per poi articolarsi in due profili didattici da 31 CFU finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche che forniscono una più dettagliata preparazione nell'allevamento della fauna selvatica e nella gestione dei parchi, nell'insetticoltura (apicoltura e allevamento di insetti eduli), nelle produzioni marine (molluschicoltura, crostaceicoltura e specie ittiche innovative) da un lato e nelle filiere zootecniche ecosostenibili, nelle produzioni tipiche e tradizionali dall'altro.

Il percorso formativo include differenti aree di apprendimento:

- Area delle discipline zootecniche e delle produzioni animali: è rappresentata da un gruppo di discipline appartenenti a diversi settori che consente di approfondire le conoscenze sulla gestione delle aziende zootecniche, faunistiche e sull'allevamento di specie zootecniche innovative. In particolare, sono fornite conoscenze sui fattori produttivi dell'azienda agricola e zootecnica e competenze utili per pianificarne i miglioramenti anche in funzione della politica agraria comunitaria (PAC); sulla selezione e miglioramento genetico animale, sulla valutazione fisiologica e comportamentale del benessere animale, sulla tecnica mangimistica e sul razionamento alimentare, sulle filiere ecosostenibili, sui processi di produzione e tecnologie alimentari, sulla valorizzazione delle produzioni alimentari, sull'eco-tossicologia ambientale.
- Area delle discipline gestionali e di sostenibilità: consente l'acquisizione di conoscenze necessarie per la gestione del rischio di reddito in agricoltura e pesca, e la stima e valutazione economica dei beni agrari con particolare riferimento alle produzioni animali.
- Area delle attività formative affini o integrative: è rappresentata da un gruppo di discipline appartenenti a diversi settori che consente di completare le conoscenze nelle scienze agrarie in particolare sulle patologie vegetali ed i principali sistemi ecosostenibili di protezione delle piante utilizzate nelle produzioni animali, sulla sicurezza d'uso dei principi fitosanitari e sugli insetti dannosi, e nella biochimica applicata alle produzioni animali.
- Area delle altre attività formative: un congruo numero di CFU è lasciato alle attività a scelta dello studente, allo stage e alla prova finale. Inoltre, sono previsti 2 CFU per Tirocini formativi e di orientamento per avviare lo studente al mondo del lavoro.

Articolo 5

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

(Fonte: Scheda SUA-quadro A4.a)

I laureati della classe possono svolgere attività professionale in qualità di Agronomo esperto nel settore dell'allevamento animale e della produzione di alimenti di origine animale.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di Laurea si caratterizza per una marcata multidisciplinarietà del processo formativo e questo consente la formazione di una figura professionale che associa la flessibilità alla specializzazione, in grado di svolgere:

- attività organizzativa e dirigenziale in aziende zootecniche, allevamenti faunistici e venatori, industrie mangimistiche, associazioni allevatori, cooperative zootecniche nonché nelle industrie che trasformano gli alimenti di origine animale;
- attività organizzativa e dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni che operano nel settore agro-zootecnico e forestale quali i servizi nazionali e regionali per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la gestione di parchi e aree protette;

- attività di consulenza nell'ambito dei processi di produzione e certificazione delle filiere agro-alimentari;
attività di consulenza per l'organizzazione e gestione di filiere produttive agroalimentari eco-sostenibili.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali acquisisce un'ampia e approfondita conoscenza delle nozioni inerenti le scienze zootecniche, integrando le materie di razionamento alimentare e tecnica mangimistica con quelle di foraggicoltura e patologia vegetale e fitoiatria, di selezione e miglioramento genetico animale, di gestione e di sostenibilità ambientale dell'azienda zootecnica, di allevamento faunistico e venatorio, di gestione dei parchi, di insetticoltura e produzioni marine. Le competenze sono completate con una preparazione nelle discipline di estimo e politiche per la stabilizzazione dei redditi agricoli, tutela dell'agrobiodiversità nelle filiere zootecniche e valorizzazione dei prodotti di origine animale mediante certificazioni di qualità, legislazione nel settore agroalimentare, oltre che ecotossicologia, ecoparassitologia e biochimica e benessere animale.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali può trovare occupazione come:

- consulente o dirigente di aziende agro-zootecniche di diversa natura, allevamenti faunistici e venatori, allevamenti ecosostenibili di piccole specie;
- tecnico specializzato in ditte mangimistiche e consulente alimentarista per gli animali da reddito, da compagnia e per l'acquacoltura;
- dirigente, consulente, tecnico di alta qualifica in enti pubblici, organizzazioni e associazioni che si occupano di assistenza tecnica nel comparto degli allevamenti, dei prodotti derivati e del benessere animale;
- dirigente, tecnico di alta qualifica o consulente di aziende e organizzazioni che operano nel settore della certificazione e trasformazione dei prodotti alimentari di origine animale
- consulente per la progettazione di costruzioni e di impiantistica zootecnica coerenti con le direttive del benessere animale;
- consulente per la gestione degli animali selvatici in parchi, riserve, aree protette e territori tutelati;
ricercatore in enti di ricerca, pubblici e privati e nelle Università.

Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT):

Agronomi e forestali (2.3.1.3.0)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Articolo 6

Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso

(Fonte: Scheda SUA-quadro A3.a)

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali sono richieste conoscenze in settori scientifico/disciplinari non presenti nell'ordinamento didattico quali: Matematica (MAT/01-09), Chimica generale, organica e inorganica (CHIM/03-06), Anatomia veterinaria (VET/01) e conoscenze preliminari nei seguenti settori che saranno oggetto di approfondimento nell'ordinamento didattico del CdS:

- Biochimica (BIO/10)
- Fisiologia veterinaria (VET/02)

- Agronomia e coltivazioni erbacee (AGR/02)
- Nutrizione e alimentazione animale (AGR/18)
- Zootecnica generale e miglioramento genetico (AGR/17)
- Zootecnica speciale e tecniche di allevamento (AGR/19)
- Zoocolture (AGR/20)
- Economia ed Estimo Rurale (AGR/01).

Possono accedere a questo percorso magistrale gli studenti laureati nella classe L38 del DM 270/04 e della classe 40 del DM 509/99.

E' possibile l'iscrizione di studenti laureati in altre classi di laurea previa verifica del percorso curriculare svolto e il riconoscimento di almeno 60 CFU nei settori caratterizzanti sopra riportati, identificati come requisito minimo.

La valutazione delle carriere pregresse è a carico del Consiglio di Coordinamento didattico che verifica i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti o delle attività che hanno contribuito al conseguimento dei crediti.

Per tutti gli studenti in possesso dei requisiti curriculari è prevista la verifica della personale preparazione con le modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio. Il Consiglio valuterà le eventuali richieste di iscrizione dei laureati presso Atenei stranieri verificando la congruità della carriera dello studente ed il possesso dei requisiti minimi in una prova di ammissione.

Per tutti gli studenti è richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese a livello B2, che, laddove non certificato ufficialmente, sarà verificato mediante *placement test*.

Articolo 7

Modalità di ammissione

(Fonte: Scheda SUA-quadro A3.b)

Il corso non prevede una limitazione nel numero degli iscritti ma l'iscrizione è subordinata alla verifica del possesso delle conoscenze minime richieste per l'accesso così come indicato nell'art. 6 del RAD.

Articolo 8

Crediti formativi universitari (CFU), tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività didattica è organizzata secondo un ordinamento semestrale e a ciascun insegnamento è attribuito un congruo numero di CFU. Per ogni CFU sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 2 del RDA. Nell'allegato A sono riportati:

a) l'elenco degli insegnamenti con l'eventuale articolazione in moduli, l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento per ciascun insegnamento o modulo, il numero di CFU conseguibili attraverso il superamento del corrispondente esame di profitto o idoneità, tipologia dell'attività formativa ai sensi del D.M. 270/04.

b) l'elenco delle altre attività formative (attività a scelta dello studente, studio della lingua inglese, preparazione della tesi di laurea, stage) e il numero di CFU conseguibili attraverso esami di profitto, prova finale (esame di laurea) o altre forme alternative di accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Articolo 9

Manifesto degli studi e piani di studio

Entro e non oltre il 30 giugno il Consiglio di Dipartimento approva il Manifesto degli Studi proposto dalla Commissione per il successivo anno accademico. Il Manifesto degli Studi determina in particolare:

- a) gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
- b) le alternative offerte e consigliate, nonché i modi ed i tempi dell'eventuale presentazione da parte dello studente di un proprio piano di studio;

- c) le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- d) la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche (lezioni frontali, moduli didattici, seminari, ecc.);
- e) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi sdoppiati;
- f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza, in ogni caso non valide per gli studenti fuori corso;
- g) la propedeuticità degli esami;
- h) le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche;
- i) le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
- j) gli schemi dei contratti di cui all'art.14 del presente regolamento;
- k) eventuali corsi per il superamento del test di valutazione di cui all'art. 6 e 7 del presente regolamento.

Il Manifesto degli Studi sarà tempestivamente reso pubblico nei modi opportuni.

I piani di studio, contenenti la richiesta di approvazione di curricula individuali presentati alla Segreteria Studenti entro i tempi fissati dal Senato Accademico, saranno vagliati dalla Commissione ed approvati dalla stessa entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione. Trascorso tale termine il piano di studio s'intende approvato limitatamente alla parte conforme a curricula ed insegnamenti opzionali riportati nel presente Regolamento (Allegato A) e nel Manifesto degli Studi; resta l'obbligo di espressa deliberazione da parte della Commissione in ordine alle attività a libera scelta dello studente.

Articolo 10

Orientamento, tutorato e assicurazione della Qualità

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA. In particolare, le attività suddette sono gestite e monitorate dalla Commissione Orientamento e Tutorato di Dipartimento. Le attività di orientamento in entrata sono rivolte agli studenti delle Lauree triennali e sono finalizzate a far conoscere l'offerta formativa del Dipartimento e a favorire una scelta universitaria consapevole; altre attività di tutorato sono finalizzate ad assistere e sostenere gli studenti durante l'intero percorso formativo e ad accompagnarli al mondo del lavoro. Il Coordinatore del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame e può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

Articolo 11

Ulteriori iniziative didattiche

In conformità ai commi 1 e 2 dell'art. 15 del RDA, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione, può proporre all'Università l'istituzione di corsi di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, di concorsi pubblici, corsi per l'educazione continua. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati.

Articolo 12

Iscrizione a corsi singoli

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. L'ammissione a prove singole è regolamentata dall'art. 16 del RDA.

Articolo 13

Prove di verifica delle attività formative

L'esame di profitto ha luogo per ogni insegnamento ove previsto (vedi allegato A). L'esame di profitto può consistere in:

- verifica mediante questionario/esercizio numerico;
- relazione scritta;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui;
- verifiche di tipo automatico in aula informatica.

Le modalità di svolgimento delle verifiche saranno rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento. Al termine di ogni periodo didattico, lo studente è valutato sulla base dell'esito dell'esame. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà l'accesso ad ulteriori prove di esame nei successivi appelli rispettando il periodo minimo (non superiore a 25 giorni) indicato dal docente nella scheda dell'insegnamento.

In tutti i casi, il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Ulteriori aspetti normativi dell'esame di profitto sono comunque regolamentati dall'art. 20 del RDA.

Articolo 14

Iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto/lavoratori

Iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti

L'iscrizione al secondo anno è consentita a condizione che lo studente abbia superato almeno tre esami di profitto fra quelli previsti per il primo anno del Corso di Laurea. Gli studenti che non soddisfano queste condizioni devono iscriversi per una seconda volta allo stesso anno di corso e sono considerati ripetenti. In alternativa possono fare richiesta al Dipartimento di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali mediante stipula dei contratti previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

Studenti a contratto

La Commissione determina, anno per anno, forme di contratto offerte agli studenti che chiedono di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali. A tali studenti si applicano le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ulteriori aspetti normativi riguardanti l'iscrizione ad anno successivo, gli studenti ripetenti, gli studenti a contratto e/o lavoratori, gli studenti fuori corso e l'interruzione degli studi sono comunque regolamentati dall'art. 21 del RDA.

Articolo 15

Caratteristiche della prova finale (Fonte: Scheda SUA-quadro A5.a)

La laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali si consegue dopo aver superato una prova finale che consiste nella discussione di un elaborato originale inerente ad una materia del percorso formativo. L'argomento scelto per la preparazione dell'elaborato è concordato con un docente relatore e deve contenere le più recenti acquisizioni sull'argomento prescelto e mettere in luce le capacità di sintesi e di comunicazione dello studente. Parte dello svolgimento della prova finale, consistente nella raccolta di materiale e dati, avverrà all'interno dell'attività di Stage.

Il voto finale è determinato dall'attribuzione di un massimo di 11 punti da aggiungere alla media delle votazioni conseguite nei singoli esami espressa in cento decimi. I punti saranno attribuiti considerando la valutazione della prova finale, la carriera, il giudizio sullo stage, l'acquisizione di CFU all'estero.

Le suddette norme integrano quelle già indicate nell'art. 24 del RDA.

Articolo 16

Modalità di svolgimento della prova finale (Fonte: Scheda SUA-quadro A5.b)

La prova finale si svolge mediante la presentazione e discussione di un elaborato originale da parte del candidato di fronte ad una Commissione costituita da almeno 5 membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo. La Commissione della Prova finale è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso

di Studio, o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.

Il voto finale è determinato dall'attribuzione di un massimo di 11 punti da aggiungere alla media delle votazioni conseguite nei singoli esami espressa in cento decimi. I punti saranno attribuiti considerando la valutazione della prova finale, la carriera, il giudizio sullo stage, l'acquisizione di CFU all'estero. La votazione di 110/110 può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione di esame di laurea.

Il superamento della prova finale attribuisce i relativi CFU e l'attribuzione del titolo stabiliti dall'ordinamento degli studi.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento didattico del CdS.

Le suddette norme integrano quelle già indicate nell'art. 24 del RDA.

Articolo 17

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Le strutture didattiche competenti assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU acquisiti dallo studente presso il corso di studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 18. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Articolo 18

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I CFU acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei CFU previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato.

Articolo 19

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo.